

COMUNE DI RUBANO
SEDUTA DEL 27 SETTEMBRE 2011

Presidente del Consiglio Comunale

Buona sera a tutti. Partiamo con i lavori del Consiglio Comunale con l'appello.

Segretario Comunale

Buonasera.

Gottardo Ottorino, presente; Cabianca Stefano, assente; Rampado Alberto, presente; Donegà Stefania, presente; Gatto Ermogene, presente; Gazzetta Giovanna, presente; Vergati Pierluigi, presente; Dall'Aglio Francesca, presente; Doni Sabrina, presente; Tondello Marco, presente; Rampazzo Lorenzo, assente; Pirazzo Luca, presente; Ceron Matteo, presente; Segato Lorenzo, assente giustificato; Targa Fabio, assente; Mingardo Gianluca, presente; Tarquini Luigi, assente giustificato; Consoli Antonio, presente; Gottardo Michela, assente giustificata; Pedron Nicola, assente; Buso Antonio, presente.

Nomina scrutatori.

Presidente del Consiglio Comunale

Per la maggioranza?

Intervento

Buona sera a tutti. Per la maggioranza Tondello Marco e Stefania Donegà.

Presidente del Consiglio Comunale

Per la minoranza?

Intervento

Buona sera a tutti. Per la minoranza, Antonio Buso.

Presidente del Consiglio Comunale

Passiamo, prima di affrontare gli argomenti all'ordine del giorno, la parola al consigliere Mingardo per interrogazioni che sono state chieste. Prego, Mingardo.

Consigliere Mingardo Gianluca

Buona sera. Nei giorni scorsi ho trovato – adesso non mi ricordo il numero – una delibera, mi sembra il titolo fosse “delibera di gradimento”, una cosa di questo genere. Di cosa si tratta? Si tratta che le società sportive tempo fa avevano partecipato, la società di calcio di Rubano ha partecipato a un bando per la gestione del bar. Là era l'unica, tra l'altro non aveva neanche i requisiti, però aveva detto, in caso di vincita, di aggiudicazione della gara, si sarebbe messa in regola. Da lì la decisione di aprire per un altro periodo il bando di gara, perché giustamente si diceva che altre società magari non erano in regola e non sono state così perspicaci, com'è stato il Calcio Rubano, di dire: partecipo lo stesso e caso mai mi metto in regola entro breve tempo. Si è riaperto per dare appunto la possibilità ad altre società che non fossero state in regola, ma che comunque si sarebbero messe in regola in caso di vittoria, di aggiudicazione, e viene aggiudicata a questa la gestione del bar.

La gestione del bar è bando molto chiaro, molto semplice: doveva essere a società sportive senza scopo di lucro e quant'altro. Tanto è vero che questa società non era in regola perché, per esempio, mi pare di ricordare, le quote societarie erano intestate al Presidente e non alla società e via dicendo.

E c'era la possibilità di subappalto, che come al solito noi ci perdiamo... non si chiarisce bene, e mi pare una delibera, se viene accettata così com'è, da prendersi in giro, mi pare chiaro ed evidente che se questa società ha intenzione di subappaltare, innanzitutto doveva fare un bando di gara, a mio modo di vedere, e comunque è chiaro ed evidente che doveva avere gli stessi requisiti che la società ha dovuto avere per partecipare al bando, cioè non lo scopo di lucro. È una società sportiva. Invece è stato dato in affidamento ad una S.r.l., una società a responsabilità limitata, che sicuramente ha lo scopo di lucro. Io capisco che nel bando si dice che c'è la possibilità di subappalto, ma non mi pare che ci voglia una cima a capire che comunque è sottointeso il fatto che comunque è sottointeso il fatto che non deve avere lo scopo di lucro, perché allora, sennò, si doveva avere il coraggio, come avevo richiesto, di aprire un bando a qualsiasi azienda che potesse gestire il bar e che potesse guadagnare e quant'altro, e fare un'attività solo e esclusivamente di commercio, di lucro, di guadagno.

Così vuol dire aggirare i bandi. Non so se è stato fatto appositamente, non so se ci siamo cascati per l'ennesima volta perché non siamo chiari fino in fondo, e vedo che questa società ha informato l'Amministrazione dicendo: guardate che abbiamo subappaltato, abbiamo subappaltato a questa S.r.l.. Tra l'altro, apro una parentesi, con sede nella palestra, il che è tutto dire. E la Giunta cos'è che dice? "Okay, mi sta bene, va tutto bene così".

Volevo dei chiarimenti in merito perché mi sembra che le cose non debbano andare così o le intenzioni del Consiglio Comunale non erano queste, di dare in appalto a privati, perché sennò dovevamo prenderci le responsabilità, come qualche Consigliere aveva chiesto, di dare in appalto a privati, senza fare curve, controcurve, tornanti e tornantini attraverso società, perché così vuol dire prendere in giro il Consiglio Comunale, la gente e presumo, anzi vorrei dire questi con certezza che, se si va avanti così, verrà impugnato, perché ci sono diversi privati che, a questo punto, impugneranno il contratto, il fatto che sia stato subappaltato, perché dicono "potevo partecipare anch'io".

Vorrei dei chiarimenti in merito, Sindaco. Basta, vorrei dei chiarimenti in merito.

Presidente del Consiglio Comunale

In merito a questo, diciamo che non c'è novità sulla questione perché è interessante il fatto che l'argomento venga posto adesso in Consiglio Comunale e nelle Consulte dello Sport, che sono state fatte con la presenza anche del consigliere Mingardo, questa questione non sia mai stata sollevata. Comunque la chiarezza è sempre stata totale ed assoluta.

Ricordo al consigliere Mingardo che la decisione è stata presa dalla Amministrazione, nel riservare l'aggiudicazione alle società sportive operanti sul territorio, in seguito a un percorso di altre aggiudicazioni fatte nei confronti di tutti gli operatori che potevano essere interessati e che, almeno ultimamente, in un paio di occasioni, non ha portato a nessun risultato interessante e tangibile, perché c'è stata una gara che è andata deserta, ad una gara si è presentata un'unica società, che poi, a distanza di meno un anno, ha ceduto, nel senso che ha ritenuto di non gestire oltre il centro ricreativo sportivo di Sarreola.

Quindi questa cosa, proprio per queste motivazioni, proprio per queste situazioni, è stata portata all'attenzione delle società sportive. Giustamente ha evidenziato il consigliere Mingardo che il percorso è stato assolutamente trasparente anche nei confronti delle società sportive, nel senso che sono stati previsti dei criteri di accesso per l'aggiudicazione e questi criteri sono stati rispettati fino alla fine, compresa anche la questione della gestione, nel senso che non si tratta di un subappalto in senso stretto, nel senso che c'è la possibilità di far gestire quella che era stata dichiarata nel bando da parte di un soggetto altro, individuato dal vincitore della gara, ma che questo non va a snaturare il percorso che è stato fatto, perché è evidente che non si tratta di un appalto in toto, in quanto chi risponde nei confronti dell'Amministrazione, che mantiene direttamente in carico responsabilità e punto di riferimento, è comunque la società che ha vinto. Nel senso che noi, pur avendo espresso, come ci siamo riservati, un gradimento per l'eventuale subgestione da parte del vincitore della gara, ma abbiamo comunque come riferimento il soggetto che è vincitore, che tra l'altro voglio sottolineare che non è fatto dalla società Calcio Rubano ma, da quello che ci risulta, sono quattro società sportive che si sono messe assieme in questo percorso, e sono quattro società sportive del territorio.

Quindi, per quello che ci risulta, il percorso è stato assolutamente corretto, come è corretta la situazione che si trova attualmente con l'individuazione di un gestore che ha le caratteristiche per svolgere questo tipo di lavoro, pur con, ripeto, la referenza diretta per quanto riguarda il nostro rapporto con la società che ha vinto il bando.

Quindi noi non rileviamo assolutamente nulla di irregolare in tutto questo. Mingardo, prego.

Consigliere Mingardo Gianluca

Chiaramente, Sindaco, come risposta la considero allarmante, per non dire qualcosa d'altro, voglio dire. Ti meravigli perché io non sono venuto fuori, la delibera avrà un mese, 20 giorni o un mese, perché mi è arrivata penso 10-15 fa via e-mail tra le delibere di Giunta. Non so come potevo inventarmi, per carità, conosco della gente del calcio, conosco della gente dell'US Sarreola, del rugby, però vengo a saperlo nel momento in cui viene deliberata questa delibera di gradimento. Non sono veggente, non posso inventarmi le cose e tutto quanto. Mi vado a leggere il bando e siccome più volte ho proposto in passato che quel bar si prendesse la decisione di gestirlo in una certa maniera, invece siamo sempre andati contro corrente, comunque vedendo i risultati la gente giudicherà qual è stato il bene o il male, perché su 9-10 anni che è stato gestito, sarà stato aperto forse sei, forse cinque, non lo so. Comunque sicuramente ha avuto di quelle pause e dei disservizi enormi.

Però mi pare chiaro ed evidente che, nel momento in cui questo Consiglio ha voluto prendere la decisione di darlo in mano a società che non hanno lo scopo di lucro, addirittura abbiamo la prova provata che una società comunque partecipa, non avendo le carte in regola, comunque dà tutti gli incartamenti, le assicurazioni per mettersi in regola e dimostrare che è una società sportiva senza lo scopo di lucro, e dopo diamo la possibilità di raggirare il tutto dandolo a un privato?

Sindaco, se tu la trovi una cosa normale, per carità. Io non la trovo una cosa normale, assolutamente. Comunque, una volta che tu hai dato – o la Giunta ha dato, ha fatto questa delibera di gradimento – secondo me società, io parlo di società sportive erroneamente, perché le quattro società sportive hanno creato

questa nuova società solo appositamente per questo discorso, io penso che, se ci sono dei problemi, tu dovrai andare dai nuovi gestori perché tu sei stato messo al corrente di tutta la situazione e tutto quanto. Io penso che la società che ha subappaltato ha l'avallo della Giunta e, di conseguenza, risponderanno quelli che saranno dentro.

E dopo, ripeto, è anche grave, secondo il mio modo di vedere, il fatto che avete fatto una delibera di gradimento non ponendovi neanche il problema, vi hanno dato una società, vi hanno dato uno Statuto, l'indirizzo e tutto quanto, e non vi siete accorti che la sede sociale della società è all'interno della palestra. Se è una cosa normale questa, per carità, abbiamo due modi di vedere, ma non solo mio, Sindaco, anche altri non hanno lo stesso modo di vedere tuo. Se tu la trovi una cosa normale, io penso che siamo in una situazione abbastanza grave in tutto questo. E comunque, ripeto, la considero una risposta insoddisfacente e, come al solito, vedo che cerchi di arrampicarti sugli specchi.

Presidente del Consiglio Comunale

Mi scuso, Mingardo, nel senso che mi era passato il fatto di risponderti anche a questo. È vero che la società aveva messo come indirizzo di sede legale la palestra di via Borromeo. Ce ne siamo accorti, anche se Mingardo dice che non è vero, tanto è che su questa questione, prima dell'assegnazione, ci siamo fatti rilasciare l'impegno che entro i termini di fattibilità vadano a modificare l'indirizzo del sede legale. Tanto è vero che questa cosa avviene tramite una semplice comunicazione alla Camera di Commercio.

Sulla questione del non scopo di lucro, ripeto, siccome il referente del Comune è e rimane, invece, il vincitore del bando, quindi noi con il soggetto che andrà a svolgere la parte professionale non abbiamo nessun tipo di rapporto, perché in tutto e per tutto risponde il gruppo di società sportive, quindi sono loro che, avendo l'elemento del guadagno, perché dopo bisognerebbe capire cosa vuol dire "scopo di lucro", avendo l'elemento del guadagno, perché evidentemente saranno in grado di controllare tutto il percorso economico di questo servizio, loro hanno l'impegno che il guadagno sia reinvestito all'interno della società e non distribuito, quindi senza scopo di lucro. Quindi questo è comunque fatto salvo. E non vuol dire che chi esercisce l'attività non abbia diritto a un riconoscimento per il lavoro che compie, perché dopo qui bisogna anche fare un attimo di chiarezza sui termini che si usano.

Quindi, ripeto, anche se dopo tu non sei soddisfatto: questa è la situazione.

Seconda interrogazione, prego.

Consigliere Mingardo Gianluca

Siccome mi hai dato una seconda risposta, volevo intervenire solo e esclusivamente sul fatto che hai risposto della sede.

(ndt, intervento fuori microfono del Sindaco)

Consigliere Mingardo Gianluca

Sindaco, mi hai dato una risposta dopo, mi permetti di controbattere? Se prima non me l'hai data, intervieni dopo... Sul fatto: con una semplice comunicazione. Io dubito seriamente che sia così, una semplice comunicazione alla Camera di Commercio, perché si va da un notaio a fare lo Statuto, dove dai la sede, e se vuoi cambiare indirizzo bisogna andare dal notaio a ricambiare indirizzo. Non è

sufficiente andare... È capitato a me personalmente con una semplice S.n.c.: per cambiare indirizzo devi andare dal notaio. Volevo chiudere solo su questo: non basta la semplice comunicazione alla Camera di Commercio. Sarà per le società, sarà per altre, però per aziende normali con Partita IVA tu devi andare dal notaio, semplicemente per una S.n.c.; pensate voi per una S.r.l.

Quindi, voglio dire anche questa parte di risposta la ritengo insoddisfacente.

Passo alla seconda interrogazione. L'altro giorno abbiamo avuto un evento qui a Rubano, un concerto, non era mai successo qui a Rubano. Non si sa da chi sia partita, non si sa a chi è stato trasferito, non si sanno tante cose. Una cosa sola io ho notato: che si è iniziato – ed è uscito da queste mura – il fatto che questo concerto veniva organizzato e si dava in donazione l'eventuale ricavato alle scuole materne, e si è partiti con questa pubblicità: facciamo il concerto perché vogliamo aiutare le scuole materne di Rubano.

Dopo ci sono state riunioni, non riunioni, a un certo punto abbiamo capito che la zuppa è stata passata tutta sulle Botteghe di Rubano, mi auguro che siano almeno andate al coperto delle spese. Però, secondo me, il fatto grave innanzitutto è che, ripeto, da dentro queste mura è partita l'iniziativa, pubblicizzando, dicendo, illudendo le scuole materne di portare su qualche cosa; abbiamo letto il bollettino parrocchiale del parroco di Rubano, che arrivano nelle casse per le scuole materne le eventuali offerte dei parcheggi, questo era sul bollettino parrocchiale ultimo (o penultimo che sia stato). E vorrei anche capire il Comune di Rubano che spese ha sopportato, tipo Polizia Municipale, attraversamento, impegno di Vigili e quante altre spese ha sostenuto il Comune su questo concerto, a causa di questo concerto.

Presidente del Consiglio Comunale

Prima di passare la parola all'assessore Gazzetta per la risposta a questa interrogazione, chiudo sulla questione precedente, Mingardo, che tu dici che non è possibile spostare l'indirizzo se non andando dal notaio.

Da quello che mi risulta – però siamo qui e possiamo andare a verificare la normativa con tranquillità – all'interno dello stesso Comune è possibile senza tornare dal notaio. Quindi se è così, ma dovrebbe essere proprio così, Mingardo, forse sei tu che stai arrampicandoti sugli specchi per cercare di trovare un problema all'interno di quel percorso. Chiudo, finisco.

Assessore Gazzetta, prego.

Assessore Gazzetta Giovanna

Grazie Sindaco, buona sera a tutti. Volevo rispondere alla domanda di Mingardo. Intanto, L'iniziativa dei Nomadi è un'iniziativa che è nata da un gruppo di amici, tra cui le Botteghe di Rubano. Visto che i Nomadi, secondo quello che si conosce, è un gruppo, anche loro sono un'associazione non a scopo di lucro, si è voluto mettere in piedi questa iniziativa, che strada facendo, dopo vari incontri, si è riusciti a organizzare.

Le Botteghe di Rubano si sono assunte questo incarico, chiamiamolo così, in collaborazione sicuramente con l'associazione dei Nomadi, e il Comune ha dato una mano, abbiamo lavorato, cioè le riunioni, gli incontri, ma comunque è stata una cosa che secondo noi, secondo l'Amministrazione, si è ritenuto che fosse una cosa importante, i Nomadi sono arrivati a fare questo concerto, è stato apprezzato da tutti.

Anche il Comune di Rubano, riuscendo a mettere insieme questi amici che si sono dati da fare volontariamente, si sono messi assieme e sono riusciti a fare in modo che i Nomadi potessero arrivare.

Non c'è stata nessuna spesa da parte del Comune, spese vive, chiamiamolo così; quello che si doveva dare come spese indirette, il Comune doveva dare il palco, perché è una cosa che di solito, quando si fanno le iniziative, il Comune presta il palco. Però essendo un palco piccolo, che per questo gruppo dei Nomadi era troppo piccolo, il palco è stato affittato e neanche su questo il Comune è riuscito a dare questo contributo indiretto.

Quando era partita questa iniziativa, che ritenevamo molto importante, volevo dire a Mingardo che i cittadini di Rubano hanno apprezzato molto questa iniziativa, tanto è che nella prevendita dei biglietti, un migliaio di persone hanno acquistato i biglietti perché, evidentemente, hanno apprezzato questo gruppo, questo concerto, e quindi per l'Amministrazione è stata anche una grande soddisfazione che le Botteghe di Rubano, che non dobbiamo dimenticare che le Botteghe di Rubano, quando il gruppo è nato, è nato anche per fare in modo di far vivere tutta Rubano, tutte le contrade di Rubano, chiamiamole così, e quindi lo scopo era proprio questo, di riuscire anche a fare questa grande iniziativa.

Poi nelle riunioni che sono state fatte siamo riusciti anche a coinvolgere, mi metto dentro anch'io perché sono Assessore al Commercio, tutte le parrocchie di Rubano, che con grande soddisfazione hanno detto: è una cosa importante, se riusciamo ad avere un ricavato da poter donare agli asili nido, ben venga questa cosa.

Quindi è stata anche questa una cosa importante da parte dell'Amministrazione, con grande soddisfazione, che le quattro parrocchie si sono messe assieme per fare questa grande iniziativa.

Poi, come tutte le iniziative, si dà sempre un obiettivo perché, valutando anche negli altri paesi quante persone hanno partecipato, si prevede sempre un numero sufficiente per riuscire ad avere degli avanzi per dare un contributo agli asili.

Quindi, quando è partito, era proprio partito – ed è tutt'ora ancora questo l'obiettivo – che le parrocchie una volta chiuso, perché loro hanno gestito tutta la parte gastronomica, quindi il ricavato, se ci sarà, l'avanzo che ci sarà, sarà devoluto agli asili nido.

Su questo vedremo alla fine quanto sarà il risultato dell'avanzo di questa iniziativa.

Spero che ci sia, però quello che mi sento di dire è che, da quanto si è sentito, i cittadini sono stati soddisfatti che anche Rubano, come altri Comuni, parliamo anche della Regione, i Nomadi sono arrivati, quindi anche a Rubano io penso che dobbiamo essere orgogliosi di avere avuto questo gruppo, che ritengo un evento importante per il Comune di Rubano.

Volevo ricordare a Mingardo che quando si prevedono delle iniziative, l'obiettivo è sempre importante averlo, poi si vedrà quale potrà essere il contributo che verrà dato. Però lo scopo era proprio questo, di aiutare, perché sia i Nomadi che l'associazione Botteghe di Rubano, gli amici, lo scopo era quello, se c'è un avanzo, di donarlo agli asili del Comune di Rubano.

Non so se ho risposto alle domande che Mingardo mi chiedeva. Grazie.

Presidente del Consiglio Comunale

Mingardo, prego.

Consigliere Mingardo Gianluca

Se ho capito bene, il Comune ha sborsato solo la spesa per la gestione del palco, no?

(ndt, intervento fuori microfono)

Consigliere Mingardo Gianluca

Alla fine neanche quello? Perfetto, quindi il Comune non ha sborsato niente, né per pulizia urbana, né niente? Mi permetto solo, eventualmente, io sono un estimatore dei Nomadi, sono andato a vedere i Nomadi in concerto varie volte su per Trento nel vicentino e quant'altro; non ho mai visto fare un concerto su uno spazio così piccolo, mi permetto di dire questo.

Molto probabilmente facendolo in qualche altro sito un po' più aperto, ma questo non sono io che devo deciderlo e niente altro, comunque se lei mi ha risposto che il Comune di Rubano, Ente locale, non ha sostenuto nessuna spesa, a me va benissimo così.

Presidente del Consiglio Comunale

Assessore Gazzetta, prego.

Assessore Gazzetta Giovanna

Giustamente, mi correggo, per le scuole dell'infanzia e non l'asilo nido. Il campo sportivo della parrocchia, visto anche il decreto ministeriale, può contenere circa 7.000 persone. È stato visto, invece, di potere - per sicurezza, per una serie di cose - di ospitare non più di 4.500 persone. Però, se si guarda il decreto che prevede lo spazio, questo decreto prevede che in ogni metro quadrato ci possano entrare due persone. Anch'io dico che 7.000 persone sarebbero troppe, per questo è giusto che sia stato previsto che oltre 4.500 non potevano entrare. Tanto è che la associazione dei Nomadi, la richiesta che hanno fatto dei biglietti non era più di 4.500 persone. Però, se guardiamo il decreto, prevede che ci possano entrare 7.000 persone in questo campo. Grazie.

Presidente del Consiglio Comunale

Mingardo, scusa, il tuo gradimento l'hai già espresso, giusto?

(ndt, intervento fuori microfono del consigliere Mingardo)

Presidente del Consiglio Comunale

Ti è stata data un'informazione, Mingardo, ti è stata data un'informazione. Se dovevi dire se sei soddisfatto o non sei soddisfatto sulla questione che hai posto, l'hai già detto. Giusto?

(ndt, intervento fuori microfono del consigliere Mingardo: "Aveva la parola prima, non poteva intervenire anche prima con un unico intervento?")

Presidente del Consiglio Comunale

Mingardo, a te è concesso di dire se sei soddisfatto oppure non soddisfatto, punto, non ti è concesso altro. D'accordo?

(ndt, intervento fuori microfono del consigliere Mingardo: “Posso dire se sono soddisfatto o non soddisfatto?”)

Presidente del Consiglio Comunale

Dovevi dirlo prima se eri soddisfatto oppure no.

(ndt, intervento fuori microfono del consigliere Mingardo: “Non potevo prevedere una risposta...”)

Presidente del Consiglio Comunale

Mingardo...

(ndt, interventi fuori microfono)

Presidente del Consiglio Comunale

Assessore, stop. Passiamo all'ordine del giorno. Punto n. 1: “Lettura verbali seduta precedente del 6 settembre 2011”.

Agli atti sono stati depositati i verbali della seduta del 6 settembre in merito alla delibera n. 30, “Approvazione Regolamento per l'Albo delle libere forme associative”; n. 31 “Ratifica accordo tra Repo e Comune in merito alla consegna della nuova scuola di Rubano”.

Se ci sono interventi? Se non ci sono interventi, quindi, do per approvati i verbali che sono agli atti.

Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno: “Ratifica delibera adottata dalla Giunta comunale n. 80 in data 8.09.2011 “Approvazione di variazione urgente al bilancio di previsione 2011”.

In questa delibera si prende sostanzialmente atto – questo è l'aspetto più rilevante – di una comunicazione da parte del Ministero degli Interni per quanto riguarda le nuove modalità di finanziamento dei Comuni. In particolare, dell'attivazione di modalità di finanziamento che vanno in sostituzione di quanto era la situazione precedente, diciamo di quella che è la previsione del federalismo fiscale.

In concreto cosa succede? Che rispetto ai titoli dei trasferimenti da parte dello Stato ai Comuni, rispetto al contributo ordinario dello Stato e rispetto ad altri contributi dello Stato, in particolare c'è tutto il tema della compartecipazione all'IRPEF dentro questa voce, la comunicazione dava indicazioni che ci venivano corrisposti contributi che nella sostanza, da un punto di vista dell'entità, corrispondevano essenzialmente ai contributi che già erano previsti per il 2011, attraverso due voci: la compartecipazione all'IVA e un contributo legato al fondo sperimentale di riequilibrio.

Cosa succede? Questa una prima fase di attuazione del federalismo fiscale, il cui risultato sostanzialmente è quello di mantenere praticamente invariati, se non cambiando l'entità specifica dei singoli contributi e il nominativo, ma dopo vedremo anche la collocazione al Titolo I piuttosto che al Titolo II, diciamo quindi anche l'allocazione a bilancio di questi contributi.

In questa variazione si va anche a prevedere il finanziamento di 4.000 euro per l'acquisto di arredi scolastici. Questo è il contenuto della variazione che è stata adottata dalla Giunta.

Se ci sono interventi? Apro la discussione

Se non ci sono interventi? Buso, prego.

Consigliere Buso Antonio

Volevo una piccola delucidazione nella seconda facciata della delibera di Giunta comunale, nella parte finale, in cui trovo scritto: “vista la richiesta della Direzione Didattica di procedere all’acquisto urgente di arredi scolastici necessari per l’imminente avvio dell’anno scolastico, è ritenuto di procedere all’aumento dello stanziamento”. Qua si parla di “imminente avvio dell’anno scolastico”, noi questa sera andiamo ad approvare una delibera, mi viene da pensare che ci sia un ritardo, in sostanza, su quello che è la richiesta urgente da parte della Direzione Didattica. Questo può aver comportato un condizionamento dell’inizio dell’anno scolastico, che poi magari eventualmente ricade sugli alunni? Oppure è una forma, diciamo così, di stesura di questa parte della delibera? Grazie.

Presidente del Consiglio Comunale

Diciamo che l’Amministrazione ha inteso rispondere per tempo alle richieste della scuola. Quindi, non essendoci a bilancio le disponibilità sufficienti a rispondere alle esigenze della scuola, si è approfittato di questa variazione per inserire comunque con carattere d’urgenza, nel senso di rispondere, diciamo così, per tempo appunto alle richieste, anche il finanziamento dei 4.000 euro, in modo che per l’avvio dell’anno scolastico le cose potessero essere già disponibili.

Altrimenti ci dovrebbe essere stata l’occasione per, ad esempio l’altra variazione di bilancio, per la quale procederemo più tardi, uno dei prossimi punti all’ordine del giorno, e quindi di conseguenza, però, tutto sarebbe stato successivo. Non sarebbe cambiato nulla, nel senso che in questo caso si tratta di sostituzione di banchi e di sedie che normalmente, ad ogni inizio di anno scolastico, viene fatta una verifica puntuale della situazione per stabilire quelli che possono essere mantenuti e quelli, invece, da sostituire.

Normalmente il livello non è drammatico, però è chiaro che vengono verificati quelli che sono gli arredi che meritano di essere sostituiti.

Quindi il tutto è finalizzato a far sì che l’avvio dell’anno scolastico avvenga nel modo migliore.

Altri interventi? Se non ci sono interventi, quindi, metto in approvazione: “Ratifica delibera adottata dalla Giunta comunale n. 80 in data 8.09.2011 “Approvazione di variazione urgente al bilancio di previsione 2011”.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Favorevole il Gruppo “Vivere Rubano”, con Antonio Buso; contrario il consigliere Mingardo; astenuto il consigliere Consoli; non partecipa alla votazione Nicola Pedron, che è appena arrivato, quindi non aveva partecipato alla discussione.

Terzo punto all’ordine del giorno: “Ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio. Esercizio 2011”.

Questa è la classica delibera che viene proposta al Consiglio entro il termine del 30 settembre perché giustamente, come prevede la normativa, a questo punto dello sviluppo dell’anno finanziario è il momento di fare un po’ un punto su quelli che sono gli equilibri di bilancio, quindi sulla salvaguardia degli equilibri, e fare una verifica anche sullo stato di attuazione dei programmi, al fine di evidenziare se ci sono situazioni di squilibrio e anche negli ultimi anni c’è il tema della verifica di quello che è lo sviluppo delle dinamiche del Patto di Stabilità, nel senso che siamo tenuti a verificare anche se permangono le previsioni di rispetto del Patto di Stabilità.

Agli atti era stata depositata sia la bozza di delibera, in cui sostanzialmente si fa un po' il riepilogo di questa situazione, nel senso che permangono gli equilibri di bilancio, c'è la previsione di rispetto del Patto di Stabilità e non ci sono situazioni che possono far pensare, o debiti fuori bilancio od altre questioni che non sono state previste.

Oltre a questo c'è una relazione che esplica quello che è lo stato di attuazione dei programmi, e quindi entra in dettaglio sulle questioni che sono state affrontate da parte degli Uffici in questo percorso.

Di specifico c'è la questione, appunto, legata ai cambiamenti del sistema di finanziamento dei bilanci comunali da parte dello Stato con il sistema delle risorse derivanti dal federalismo fiscale, che abbiamo visto. Poi c'è tutto il tema legato alle spese in conto capitale, che sono strettamente vincolate al Patto di Stabilità, come detto.

Aprò la discussione, se c'è qualcuno che vuole intervenire. Prego. Se non ci sono interventi, metto in approvazione la "Ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio. Esercizio 2011".

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Favorevole è il Gruppo "Vivere Rubano", con Antonio Buso; contrari i consiglieri Mingardo e Consoli; astenuto Pedron.

Passiamo al quarto punto all'ordine del giorno: "Variazioni al bilancio di previsione 2011 e pluriennale 2011/2013 con destinazione dell'avanzo di amministrazione".

Chiedo scusa, mi ricordava il Segretario che – purtroppo non ho visto – c'è da votare anche l'immediata eseguibilità della delibera che abbiamo appena votato.

Quindi chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Come prima. Grazie.

Stavo dicendo, quindi: "Variazioni al bilancio di previsione 2011 e pluriennale 2011/2013 con destinazione dell'avanzo di amministrazione".

In questo caso si tratta di una variazione che, partendo dall'accertamento di alcune voci di parte del bilancio, va a finanziare altri tipi di intervento. Oltre a questo – e adesso cerchiamo di fare un po' una sintesi dei contenuti – c'è appunto l'applicazione dell'avanzo di amministrazione 2010, che è stato approvato entro i primi di maggio di quest'anno, del valore di 600.000 euro e, assieme a questo, anche della previsione di applicazione degli introiti derivanti dalla farmacia, che sono entrati nelle casse comunali.

Nella sostanza, questa variazione va a prendere atto, come dicevo, di una serie di economie in alcuni capitoli per finanziare cosa? Ci sono una serie di voci che riguardano la parte corrente, in particolare il sociale, in cui si prevede il finanziamento di 23.000 euro nel capitolo dei contributi economici alle famiglie, e di 17.000 euro per l'acquisto di libri per la biblioteca e 10.000 euro per il servizio assistenti sociali. Oltre a questo, c'è la previsione in parte capitale di finanziare 14.000 euro per l'acquisto di strutture informatiche, 7.700 euro per interventi sulla Caserma dei Carabinieri, di manutenzione, 30.000 euro per giochi esterni della scuola dell'infanzia comunale e 90.000 euro per rimborso di oneri di urbanizzazione chiesti da un privato.

Queste, in sintesi, sono le voci più rilevanti di variazione nei vari capitoli, oltre al fatto di produrre economie anche su quello che è la parte del costo del personale, prendendo atto di quello che è lo sviluppo delle spese in questa fase dell'anno.

Altra questione rilevante in questa variazione è appunto l'applicazione dell'avanzo di amministrazione e una parte dell'incasso derivante dalla farmacia,

quindi relativamente ai 600.000 euro dell'avanzo di amministrazione e di una parte, che è di circa 1.050.000, adesso non mi ricordo esattamente, 1.076.000, se non sbaglio, derivante dall'alienazione delle quote sociali della farmacia, rispetto a 1.205.000 che è stato incassato. Nel senso che, da una valutazione che è stata fatta da parte degli Uffici, ma anche da parte dell'Amministrazione, la proposta è quella di utilizzare questo ammontare per andare ad estinguere mutui. Questo perché? Perché, sostanzialmente, rispetto alla dinamica del bilancio anche dei prossimi anni, visto lo stato delle continue restrizioni del Patto di Stabilità, che tra l'altro, da quello che mi risulta, anche nell'ultima manovra è stato introdotto un ulteriore elemento di limitazione all'interno del Patto di Stabilità per i Comuni, quindi dell'impossibilità di poter realizzare opere, anche se finanziate con mezzi propri, diventa un uso più proficuo il fatto di utilizzare – come peraltro è previsto dalla norma, quindi anche sostenuto, ma anche gli stessi Revisori dei Conti avevano fatto questo tipo di valutazione – per andare ad estinguere mutui.

Questo consente, evidentemente, di alleggerire le dinamiche di bilancio negli anni futuri e quindi di poter ottenere anche alcuni vantaggi appunto anche per le generazioni future, nel senso per chi verrà dopo e l'alleggerimento anche delle dinamiche di bilancio fin dal prossimo anno.

Questo cosa comporta? Sono stati individuati cinque minuti che possono essere oggetto di estinzione, per un valore complessivo in quota capitale che mi pare che sia intorno a 1.490.000 euro, e una quota invece di indennizzo interessi che è di 180.000 euro. La somma, quindi, è il valore complessivo che ci consente appunto di ridurre i mutui, che hanno una scadenza – lo ricordo – in parte al 2021 e in parte al 2023. Quindi, vuol dire almeno dieci anni ancora di funzionamento, quindi di rate annuali e semestrali che dovremo in qualche modo affrontare.

Non so se sono stato troppo sintetico, però eventualmente, se c'è la necessità, provo a rispondere a questioni e domande specifiche. Prego, apro la discussione. Pedron, prego.

Consigliere Pedron Nicola

Era solo per capire se, oltre a questo 1.492.000, restavano in piedi altri mutui, se poteva dirci quanto era il valore ancora dei mutui, dei finanziamenti ancora in piedi, rimasti. Per capire quanto ci restava. Grazie.

Presidente del Consiglio Comunale

Non ho adesso qui dati precisi, però gli Uffici mi avevano anticipato un po' una risposta, quindi se si desidera avere dati precisi, possono essere evidentemente forniti, non li ho in questo momento.

Nella sostanza, con questo intervento, noi riduciamo fortemente quello che è il debito del Comune, anche se – voglio sottolinearlo, per tutti – il debito del Comune non è paragonabile al debito pubblico, perché siamo su un fronte completamente diverso in quanto i debiti del Comune sono esattamente come i debiti delle famiglie, nel senso che sono pianificati e coperti da quella che è la capacità da parte dell'Ente di rispondere al pagamento delle rate annuali. Tra l'altro noi, rispetto ai limiti di legge in tema di indebitamento, siamo ampiamente al di sotto di quelli che sono i massimi consentiti. Questo per cercare anche di posizionare, perché altrimenti passa un'idea che non è la mia, ma è quella di tutti i Comuni italiani in questo momento: che il debito che hanno i Comuni sia il debito pubblico. In realtà purtroppo viene fatto ricadere dentro l'ambito del debito

pubblico, ma in realtà il Comune di Rubano non ha emesso BOT o BOC per finanziare opere.

Detto questo, noi attualmente, adesso vi do i dati applicando questa variazione, quindi si possono fare i conti di conseguenza, dovremmo essere intorno ai 4,5 milioni di euro di debito ancora attivo nel nostro bilancio; però una parte di questo, circa 2 milioni di euro, sono relativi a mutui del Servizio Idrico Integrato, quindi vuol dire di acquedotti, fognature, che sono stati realizzati nel tempo, mutui che però, secondo quella che è la previsione di norma, ci vengono appianate le rate da quelli che sono i trasferimenti dell'ATO, del ciclo idrico, finanziati a loro volta tramite le tariffe che paghiamo tutti sull'acqua. Quindi quelli sono mutui che non possono essere toccati perché hanno una loro fisionomia, e che quindi devono restare lì.

Tolti questi, sostanzialmente, il debito su cui si può eventualmente ancora ragionare è particolarmente basso, a questo punto, nel senso che siamo intorno ai 2,5-3 milioni come ordine di grandezza per quanto riguarda mutui. Sono mutui che però, come abbiamo visto quelli di cui si sta parlando adesso, sono sempre più giovani, nel senso che sono stati accesi negli ultimi anni, quindi come tali hanno uno sviluppo nel tempo che diventa sempre più lungo e quindi anche una maggiore difficoltà, nel senso che le risorse per andarli ad estinguere, evidentemente, devono essere maggiori in termini assoluti per riuscire ad intervenire appunto nell'estinzione.

Poi i tassi, generalmente quelli degli ultimi anni sono molto contenuti, quindi anche una valutazione da questo punto di vista c'è. Non so se ho risposto a Pedron.

Altri interventi? Se non ci sono... Lorenzo Rampazzo, prego.

Consigliere Rampazzo Lorenzo

Buona sera. Come aveva accennato il Sindaco, questa sera c'è una variazione di bilancio e dentro vi è una fetta importante che riguarda la chiusura di alcuni mutui. Di norma io ero abituato, nelle passate Amministrazioni, che andavamo a chiudere i mutui con avanzi di amministrazione o con ottimizzazioni di spese fatte negli anni precedenti, quindi si andavano poi a chiudere eventuali mutui che magari potevano essere chiusi... così.

Veramente rimango amareggiato come politico, come amministratore, nel notare che purtroppo, con le ultime finanziarie, ci stanno mettendo a lutto, nel vero senso della parola, perché andare a chiudere dei mutui, che siamo obbligati ad andarli a chiudere, perché il Collegio dei Revisori ci obbliga a chiuderli perché non possiamo tenere aperte delle finestre di spesa che non potremmo spendere perché il Patto di Stabilità ci vieta di fare le opere che erano state pianificate e finanziate. Dico, rimango veramente amareggiato perché il nostro Comune, come altri 4.000 Comuni italiani, che hanno la possibilità di spendere, perché? Perché in qualche modo hanno pianificato, hanno fatto una valutazione, hanno progettato delle opere pubbliche per mettere in sicurezza l'ambiente, piuttosto che la viabilità, piuttosto che opere pubbliche per utilità generale, sono costretti a fare retromarcia e quindi a non fare più i "politici", ma a fare i "ragionieri". Certo che, se andremo avanti così, non faremo neanche più i ragionieri.

È veramente brutto e amareggiante constatare questa cosa. Quindi rimango veramente deluso da come sta andando la situazione generale in Italia, da come i Comuni vengono "vessati". Io capisco i Comuni che hanno speso, che hanno debiti nel senso... ma debiti perché non riescono a pagarli perché hanno fatto

investimenti, emesso BOC o cose del genere e quindi non avranno, nel calcolo di pianificazione non sono previsti i rientri oppure hanno speso troppo. Io capisco quelle realtà lì.

Ma questi 4.000 Comuni di cui l'ANCI diceva a suo tempo, con indagine nazionale, il 50% dei Comuni italiani è "virtuoso", nel senso che ha programmato, ha gestito, ha cercato di. No, anche questi vengono, purtroppo, danneggiati da questa mannaia del Patto di Stabilità, che non guarda in faccia a nessuno. E quindi mi domando: ma l'economia italiana la vogliamo rilanciare o vogliamo sempre di più tornare indietro? Io veramente mi faccio queste domande e dico: ma chi è a livello più alto si fa queste domande? Vogliamo dare una mano all'Italia?

Poi trovi anche un'altra situazione che è paradossale: addirittura le disposizioni sono quelle che, quando una ditta fa un'opera per un Comune, non la puoi pagare subito, ti dà la possibilità a 120-180 giorni. Anche qui ci sono delle caratteristiche. Allora io dico: ma tu vuoi veramente mettere in moto l'economia, o cosa stai facendo? Io rimango veramente amareggiato.

Io spero che la notte porti consiglio, nel senso che le cose migliorino e che qualcuno rifletta su ciò che sta avvenendo, ma vedo che giorno per giorno peggiora, "tacconiamo" sempre di più e adesso siamo costretti, un piccolo Comune come noi, a far marcia indietro, a metterci la banda a lutto al braccio perché non riusciamo a portare avanti, con i sacrifici che avevamo pianificato, non riusciamo a portare avanti quegli obiettivi che ci eravamo prefissati, nonostante li avessimo ponderati in un certo modo.

Adesso chi va a dire ai cittadini il prossimo anno: dalle opere pubbliche stiamo tagliando questo? Ma li tagliamo veramente, non è come prima, che li portavamo avanti con la speranza che la finanziaria successiva ci desse una mano a ripartire. Certo, un Ministro può anche avere l'abbaglio, quindi tagliare e dire "stop a tutti", finché non fa la fotografia generale dello Stato. Ma sono anni che qui si sta facendo la fotografia e la negativa peggiora sempre di più, cioè di nitido non si vede nulla e diventa pericoloso.

Adesso noi siamo costretti a fare retromarcia. Chi va a dire un domani ai cittadini: no, quella strada lì era prevista, ma adesso è proprio tagliata e non sapremo neanche quando potremo metterla in piedi, perché? Perché dovremo ritornare coi progetti, dovremo ritornare con l'incarico, dovremo ritornare con tutta una serie di percorsi e magari, probabilmente, ci costerà molto di più di quello che avevamo previsto in questi periodi. Se ci avessero dato la possibilità nel 2009 di spendere ciò che avevamo pianificato, noi le opere pubbliche probabilmente le avremmo già finite, staremmo pagando sicuramente quello che avevamo previsto, ma sicuramente avremmo pagato molto meno l'opera pubblica in quel periodo, perché? Perché c'erano le ditte che qua sicuramente facevano la coda per attivarsi, vista la crisi. Quindi avremmo anche ottimizzato veramente le spese.

No, neanche su questo ci è stata data la possibilità. Quindi dico, ben venga, se vogliamo un'Italia così, non lo so... Rimango comunque amareggiato. Voto, però rimango amareggiato, perché siamo costretti veramente, scusate, a "calare le braghe", ed è una cosa assurda.

Presidente del Consiglio Comunale

Il consigliere Lorenzo Rampazzo ha fatto una fotografia molto lucida della situazione da un punto di vista politico. Purtroppo, infatti, quello che sta succedendo è che, rispetto alle speranze che si sono costruite e anche alle promesse di rispondere ai Comuni virtuosi o comunque di alleggerire il Patto di

Stabilità, sto pensando anche alle azioni che sono state fatte in modo trasversale da parte di tutti i Comuni del nord Italia, sia a Milano, che poi a Roma, recentemente, pur di fronte alle tante promesse – ripeto quello che ho detto prima – l'ultima manovra ha portato ulteriori strette al Patto di Stabilità.

Io qui non voglio aprire una parentesi su quella che può essere la lettura di questo dato, perché condivido quello che è stato detto da parte del consigliere Rampazzo sulla anche drammaticità di questo tipo di situazione, nel senso che se è veramente così, è difficile capire qual è la situazione complessiva in cui siamo inseriti. Però credo che il nostro compito è anche quello di amministrare nel modo migliore possibile, nel contesto in cui siamo, e quindi anche di prendere in qualche modo atto di quello che è tale contesto e di comportarci di conseguenza, chiedendo anche ai cittadini di fare uno sforzo di comprendere questa situazione perché evidentemente è legata ai Comuni, ma non solo, nel senso che tutti i cittadini sono chiamati oggi a fare anche uno sforzo in termini di revisione delle attese perché, evidentemente, le situazioni sono cambiate e probabilmente stanno cambiando ancora.

Se non ci sono altri interventi? Io ho visto Mingardo, poi Buso. Mingardo, prego.

Consigliere Mingardo Gianluca

Vorrei intervenire proprio su quello che ha detto Rampazzo. Vorrei ricordare che il Patto di Stabilità non è stato inventato..., andate alla ricerca di chi l'ha inventato questo Patto di Stabilità. Prima cosa. Seconda cosa, non so se sono io che vivo in un altro mondo, pareva una ventina di giorni fa che l'America fosse in stato fallimentare, prima Nazione al mondo. Il Governo sta facendo quello che può fare, però io vorrei arrivare a un punto: ma qui a Rubano siamo proprio così ligi? Rampazzo, vatti a guardare i capitoli di spesa dove noi spendiamo, non voglio ritornare su vecchi argomenti, ma se noi abbiamo tagliato per 450-500.000 euro, vatti a vedere certe spese non obbligatorie, molto consistenti, che Rubano ha scelto di fare. Vatti a guardare quelle. Non ultima – una stupidaggine, perché è una stupidaggine in confronto alle cifre di cui stiamo parlando – l'OIV, l'ultima Commissione, 10.800 euro, non obbligatoria. Allora noi siamo sempre i primi là. E cosa pretendere in una situazione del genere, che cosa? Taglieranno ancora di più quando vedono certe cose, taglieranno ancora di più, e puoi dargli torto?

Sicuramente non possiamo essere paragonati a Comuni, a Enti locali del sud Italia, magari, sicuramente questo, però non siamo neanche tra i migliori. Risparmiare vuol dire altre cose. Si potevano fare metà, forse meno della metà dei tagli qui a Rubano, e lo sai benissimo. Se volete iniziare a discutere, però non penso, l'abbiamo già discusso varie volte, sapete tutti quanti come la penso e non è il caso, però andiamo a guardarci i bilanci. È inutile lavarsi la bocca o guardando la tv: il Governo si deve dimettere e quant'altro. Per mandare su quelli che hanno governato a Sesto San Giovanni? Guardiamo quelli, o quelli che hanno fatto giù a Napoli? Perché se vogliamo iniziare a parlare un po' di politica, per carità, io mi accontento di parlare qui a Rubano, eventualmente, di fare scelte o di approvarle o di votare contrario, però se vogliamo andare avanti, andiamo avanti. Parliamone di tutte quante, perché il Governo sta sbagliando tutto, secondo voi, secondo il vostro capo in certe situazioni certe persone non possono non sapere. Quando capita dalla parte di là, invece, poteva non sapere, poteva non sapere. E non allarghiamoci ad intercettazioni, prove, riprove, ore da una parte, qualche dieci minuti dall'altra. Sorvoliamo su questo. Vorrei solo ricordare che è una situazione, mi pare, io ho 50 anni, 49, ne ho sentito parlare di crisi, è la prima

volta che tocco con mano una crisi, perché tutte le altre, a mio modo di vedere, erano semplicemente parlate. Penso che sia la crisi, ma non perché lo dico io, ma lo dicono persone decisamente più intelligenti e più importanti di me, è una crisi, nel dopoguerra, la più grave, la più importante, la più tutto; voglio ricordare che questa manovra che ha fatto anche il Governo, di tagli, è sempre inferiore a quella che ha fatto qualche anno fa Padoa Schioppa, voglio ricordare tutte queste cose qua.

Quindi, voglio dire, lavarsi la bocca e meravigliarsi da parte vostra – parlo in politica, destra e sinistra, centrodestra e centrosinistra –, non mi pare che ci sia tanto da atteggiarsi. Ci saranno delle stupidaggini, degli errori da parte di chi governa, per carità, non dico mica di no, ma voglio dire, non è che abbiamo le soluzioni a sinistra, per lo meno non abbiamo nulla da imparare da sinistra, dal centrosinistra; sempre che non vogliamo imparare a rubare, per carità.

Presidente del Consiglio Comunale

Buso, prego.

Consigliere Buso Antonio

Sentendo tutto quello che è stato esposto fino ad ora potrei essere in difficoltà dal punto da cui partire, però essendo componente di un Gruppo di minoranza dovrei, nel punto che andremo a considerare, dove andremo ad esprimere il nostro voto, dovrei praticamente magari oppormi. Così si pensa: la minoranza è sempre quella che prende una posizione; io sono abituato un po' a ragionare con la mia testa.

Considero quanto è stato detto da chi mi ha anticipato, penso che non ci sia nessuno che è in grado di lanciare la prima pietra, nel senso che mi pare di vedere che qua, al di là dei colori, delle bandiere, dei simboli, e qua ce n'è per tutti, c'è un marasma che ormai penso che la gente ne abbia le tasche piene. Se faccio un passo più indietro e considero quello che ho sentito dal consigliere Rampazzo, non posso dargli torto, come non do torto neanche al consigliere Mingardo che mi ha preceduto. Veramente certe volte mi domando se quello che stiamo facendo, prevalentemente noi della minoranza, può essere di aiuto o comunque può dare un risultato, perché siamo in minoranza, noi possiamo anche scagliarci contro tutto quello che si decide di fare, però con un po' di buonsenso bisogna anche procedere, andare avanti, e se ci troviamo a dover approvare una variazione di bilancio perché questa macchina comunale possa procedere, credo che non serva più di tanto astenersi oppure votare contro. La strada è questa e bisogna andare avanti.

Sono convinto che ormai le famiglie sono nelle condizioni di non poter più proseguire con parole: desiderano e vogliono fatti.

Leggevo in questi giorni qua che con questi ultimi provvedimenti, con questa ulteriore manovrina fatta la diminuzione dei consumi è stata verificata dello 0,5%. Se andiamo avanti così probabilmente calerà ancora, quindi l'economia italiana, diciamo così, non so come si può pensare di farla ripartire. Poi se teniamo i soldi che abbiamo, non dico solo Rubano, che credo la conoscenza che ha dei buoni soldini bloccati, anche altri Comuni hanno a disposizione dei soldi che potrebbero investire per fare opere pubbliche, manutenzione alle strade o quant'altro e non possono essere utilizzati, l'economia non so come la facciamo ripartire.

Non è facile neanche, penso, camminare e decidere quale strada è la migliore a questo punto qua. Comunque io mi aggrego e approvo quanto detto dal consigliere Rampazzo, il mio disgusto è vedere che le cose praticamente vanno

senza considerare che le famiglie sono sempre più in difficoltà, si parla di rilanciare l'economia, ci sono le vitamine, ma qui più che vitamine per rilanciare l'economia, se si va avanti così ci vogliono dei buoni ricostituenti. Grazie.

Presidente del Consiglio Comunale

Alberto Rampado, prego.

Consigliere Rampado Alberto

Innanzitutto io volevo esprimere apprezzamento per l'intervento che ha fatto il consigliere Rampazzo e sono dispiaciuto di come è stato poi definito da parte del consigliere Mingardo, per il semplice motivo che io ritengo che la proposizione che aveva il consigliere Rampazzo era un po' più elevata, e ne sono dispiaciuto, perché io posso anche capire la differenziazione politica, che non mi sembrava poi così marcata da parte del consigliere Rampazzo, ma qui non si tratta di destra o sinistra, ma credo ci sia un dato di fatto reale e una lamentela che è trasversale sia da Sindaci di centrodestra e di centrosinistra. Quindi mi è parsa fuori luogo.

Ritornando poi al tema politico, visto che siamo stati molto veloci a scorrere i punti dell'ordine del giorno, forse qualcosa a questo punto, come dice il consigliere Mingardo, che ha sempre qualcosa da dire dopo perché qualcuno è arrivato in ritardo, allora oggi non c'è fretta e possiamo ragionarci sopra. Sul fatto di amministratori che sono ladri, non ladri eccetera, io direi di lasciare la Magistratura, visto che chi oggi è inquisito per alcune questioni ha accettato di farsi interrogare, mentre tanti altri reputano che la giustizia sia un qualcosa che si possa più o meno spostare come pare e può andare, non andare in Tribunale e quant'altro. Io lascio perdere questo discorso, ma affronto il tema più importante, che è quello del consigliere Rampazzo.

La crisi è iniziata alla metà del 2008; fino a quasi metà del 2010 il nostro Governo ha fatto finta che non esistesse, perché la struttura delle banche italiane era la più forte del mondo, perché l'Italia non avesse mai avuto problemi. Bisogna dirlo questo: si è partiti con grande, grave ritardo su quella che è stata la crisi, la crisi che l'Italia sta subendo adesso, e lo stiamo pagando, perché c'è stata miopia e cecità di fronte a questo, e questo va detto e ribadito, a prescindere da centrodestra e centrosinistra. Come sempre ci muoviamo in ritardo, e questo va detto e ribadito.

Sul discorso del federalismo, sono otto anni che il Governo di centrodestra ce lo continua a "smentare" in tutte le salse, e il risultato è stato quello di un federalismo fiscale che è un parto monco, che saremo curiosi di vedere cosa porterà per il futuro delle nostre Amministrazioni, dei nostri Enti locali.

Allora io dico, consigliere Mingardo, certo, possiamo fare le divagazioni da bar, ma credo che in questi posti valga la pena di portare condizioni di sostanza. E io dico, se un Paese civile vuole uscire dalla crisi, non può sempre andare a ritroso e a tappare buchi. Abbiamo fatto la riforma della scuola e continuiamo a tagliare, dove le questioni più importanti di un Paese che si evolve sono l'istruzione. Non investiamo nulla su quello che è la ricerca, e un Paese evoluto, nel 2011, ha la necessità di dover investire molto di più nella ricerca, altrimenti restiamo al palo, restiamo indietro.

Allora io dico, non sono passati uno, due o tre anni, sono passati otto anni, consigliere Mingardo, perché è da otto anni che governa questo Governo, e non dimentichiamocelo. Allora io dico, va bene, andiamo a trovare... Possiamo andare a trovare tutto quello che vogliamo, è vero, è verissimo. Però io dico,

confrontiamoci, cerchiamo – per chi ne ha la possibilità – di far sentire la nostra voce di amministratori locali e fare di tutto perché in qualche modo possiamo essere ascoltati, perché quello che possiamo fare noi come amministratori piccoli probabilmente può essere molto più utile ai nostri cittadini.

E poi sul discorso degli sprechi del Comune, sono felice che non hai cominciato col disco rotto delle solite cose. Sono visioni differenti, caro Mingardo, ognuno ha delle visioni differenti. La responsabilità di governare noi ce l'abbiamo e la stiamo portando avanti. Ci sono i cittadini che alla fine del nostro mandato ci giudicheranno. Non è possibile continuare sempre con il solito disco rotto di questo o dell'altro o di quell'altro ancora. Patti chiari e amicizia lunga, si dice, cioè diciamo le cose... pane al pane e vino al vino, scusate, ho sbagliato detto, diciamo le cose come stanno, evitiamo la solita tiritera per dire cosa? Stiamo parlando di un Patto di Stabilità che vincola milioni di euro di opere pubbliche e cosa andiamo a sindacare, sui 10.000 euro di spesa, Mingardo? Mi spiace, ma è un buco nell'acqua quello che hai fatto, se volevi fare un intervento ficcante. Grazie.

Presidente del Consiglio Comunale

Mingardo, secondo intervento. Prego.

Consigliere Mingardo Gianluca

Volevo stare fuori da tutte le polemiche, ma se mi tiri dentro, Rampado, io sono ben felice e iniziamo. Parto da questa ultima battuta tua. Non ti capisco, giuro, mi impegno ma non ti capisco. Questo Governo qua deve andare a casa, qui a Rubano ci sono vedute diverse e hai usato che la responsabilità di governare è vostra e rimane vostra. Mi pare che anche il Governo sia stato votato e ancora ha una maggioranza in Parlamento, però secondo voi dovrebbe andare a casa.

Va bene, ci sta bene, sono vedute un po' diverse, giustamente, tra me e te, ma tu le vedi quando vuoi solo dal lato tuo, di qua invece bisogna cambiare. Perché bisogna cambiare, ma questo è un difetto della vostra appartenenza politica, perché Berlusconi – se vogliamo dirla chiara – non poteva non sapere, quando ha fatto certe cose, i suoi collaboratori o cosa; Bersani, invece, poteva non sapere, santo Dio, segretario personale, cassiere... Ma va benissimo, ma questo la gente penso che l'abbia capito, questo penso che l'abbia capito.

Non ho voluto toccare appositamente, ho portato solo un esempio dei 10.800 euro dell'OIV. Vuoi che iniziamo a parlare della storia dell'ICI? La storia dei cassonetti, quanti soldi ci siamo "sputtanati" sul personale per una scelta di Giunta, che si è deciso di spendere, quando potreste solo su quella voce là risparmiarne 200.000? Vuoi che iniziamo? Ma sei tu che me lo tiri dentro, non sono discorsi da bar, questi sono discorsi reali, caro Rampado, sono discorsi reali. Hai una visione diversa? Per carità, ben venga, però non che i miei sono discorsi da bar e invece i tuoi sono discorsi universitari.

Se volevi evitare la polemica, bastava solo che non sparassi certe cavolate che hai voluto sparare e che, per carità, le hai sparate e adesso accetta le mie risposte. Ma se vuoi cominciamo con tutte le spese, ma solo quelle che mi ricordo, non mi sono fatto appunti, ma dovrei parlare per un'ora, forse. Ricordo l'ICI, accertamenti ICI non fatti; ricordo i soldi che abbiamo lasciato andare in prescrizione per i cassonetti, siamo diventati evasori IVA. Vuoi che vada avanti? Dimmelo. Ma se tu non hai capito che volevo evitare questo argomento portando solo una stupidaggine, per carità, tu sei un personaggio da Università, io sono un personaggio da bar. Scusami, scusami.

(ndt, intervento fuori microfono)

Consigliere Mingardo Gianluca

L'hai detto che sono solo discorsi da bar i miei; i tuoi, invece, sono da Università. Lo dico io, non l'hai detto tu, non ti sto mettendo in bocca cose che non hai detto. È un mio giudizio, traspira questo. Sicuramente non è una situazione felice, sicuramente, però certo non vantiamoci di essere il fiore all'occhiello qui a Rubano, come ci si è vantati per anni, e quando si va a verificare dopo si vedono soldi... facciamo i conti dei soldi che abbiamo buttato via? Buttati via dalla finestra perché non ci siamo mossi?

E qua il Governo non governa da otto anni, qua governa da quaranta, quindi voglio dire, non ci sono scusanti qua: è stata solo la vostra appartenenza politica e la vostra corrente politica, diciamo così, a governare. Io sono venuto ad abitare a Rubano nel '69, mi ricordo Pavin come Sindaco e non mi ricordo altri Sindaci al di fuori della corrente DC o centrosinistra poi. Erano tutti "cesaroi", li avevo davanti a casa. Sindaco, ti do una chicca, interessa a pochi, ma io sono andato a distribuire – vorrei avere dei monchetti qua, premetto, piuttosto – delle lettere perché l'allora Sindaco Pavin era stato accusato di aver fatto dei favoritismi per la casa del custode qui a Rubano, ditta Palmerini. Però ero minore, dovrei denunciare mio padre per sfruttamento di minori, di allora, però io sono andato... Ho fatto anche questo nella mia vita. Però, ripeto, vorrei avere dei monchetti al posto delle mani, piuttosto.

Ragazzi, se non si capisce che è una rogna mondiale, stiamo parlando della prima Nazione del mondo che è sull'orlo fallimentare, avete ascoltato i miliardi di dollari della manovra economica americana per cercare di tamponare? Siamo i più bravi noi? Siamo i più furbi? Io mi ricordo ai tempi del Governo Prodi si diceva: siamo arrivati dopo il Portogallo, dopo la Spagna, siamo andati dopo la Grecia. Adesso un po' alla volta ci stanno passando, noi stiamo per lo meno tentando di tenere botta e vedo che ce ne sono tanti altri che sono in crisi, tanti, non siamo gli unici. Certo che sono state fatte delle scelte

Per quanto riguarda il federalismo, mi dispiace smentirti, è vero che è otto anni che siamo al Governo, ma non siamo riusciti a partire subito Di federalismo se e sta parlando da quattro o cinque anni, i decreti attuativi sono stati... basta andarseli a leggere, perché iniziano dal 2012. Basta andarseli a leggere.

(ndt, intervento fuori microfono)

Consigliere Mingardo Gianluca

Beh, dipende, non tutti se domani ne fanno un altro... Ripeto, come nei punti precedenti, non sono veggente, ma quelli che ci sono hanno già dettato delle regole, giuste o sbagliate viste di qua magari giuste, viste di là magari sbagliate, d'accordo, e molto probabilmente saranno anche da correggere. Quando c'era Padoa Schioppa, scusami Gatto, facevo a due mani così, perché ricordatevi che la manovra più pesante nel... Una trasmissione del centrosinistra, se volete ve la dico, facciamo anche la pubblicità, su RAI Due, che mi pare che non sia... ha dichiarato che la manovra economica più pesante nel dopoguerra è stata quella di Padoa Schioppa.

Non è stato né Tremonti, non è stato nessun altro. Quindi andiamo a toccare, guardare qui a Rubano cosa possiamo fare, come possiamo non sprecare soldi o

come possiamo investirli una parte anziché un'altra. Però, come dici tu, sono questioni di visioni diverse, e posso essere d'accordo su questo.

Non sono d'accordo quando si vuole tentare di negare dei soldi gettati dalla finestra, perché là non ci sono scusanti, perché qua ci sono anche dei soldi gettati dalla finestra.

Uso due voci, sennò vada avanti, se mi istighi te ne tirerò fuori anche altre: ICI, cassonetti. Due voci a caso, due cifre completamente differenti, sono soldi gettati dalla finestra. Penso che qui dovremmo essere tutti d'accordo nel dirlo, però anche qui non siamo d'accordo perché si giustificano certe cose, quando capita a voi. Se dovesse capitare di qua non si giustificano, però quando si gettano, cioè hai dei soldi che potevi toccare con mano e vai a guardare giù e non li vedi giù, mi pare che non ci siano altre cose da dire, da migliorare.

Quindi possiamo stare qui a parlare tre giorni, io su certi argomenti molto probabilmente non sono... non molto probabilmente, non mi sento all'altezza, faccio dei ragionamenti qui dentro, guardando le cifre, sapendo gli argomenti e le problematiche di questo Ente.

Presidente del Consiglio Comunale

Va bene, interessante discussione. Faccio soltanto una battuta per chiudere e anche relativizzare le valutazioni. Forse tutti i Governi – e non sto dicendo quello attuale – dovrebbero in qualche modo allora essere nella stessa condizione perché abbiamo una delle evasioni più grandi d'Europa, almeno i dati ufficiali parlano in questo senso, e quindi siccome non si riesce a mettere mano, ma perché evidentemente non si vuole neanche più di tanto mettere mano a queste cose, allora vale lo stesso discorso: sono tutti soldi che stanno sfuggendo. Va bene così.

(ndt, intervento fuori microfono del consigliere Mingardo: “L'evasione è legata alle mazzette, è strettamente legata alle mazzette.”)

Presidente del Consiglio Comunale

Non voglio entrare, non sono sicuramente...

(ndt, intervento fuori microfono del consigliere Mingardo)

Presidente del Consiglio Comunale

Mingardo, grazie dell'insegnamento. Credo che, se ne avevamo bisogno, adesso ce l'abbiamo tutti chiaro che dipende da quello. Grazie.

Quindi metto in approvazione la variazione di bilancio così come è stata illustrata. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Favorevole è il Gruppo “Vivere Rubano”, “Noi Rubano”; astenuti Mingardo e Consoli.

Votiamo anche l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

(ndt, interventi fuori microfono)

Presidente del Consiglio Comunale

È successo in passato, chiedo scusa, che... Non è stato ripetuto. Ripeto, in passato non è stato ripetuto.

(ndt, intervento fuori microfono del consigliere Mingardo: “A volte è stato ripetuto e a volte...”)

Presidente del Consiglio Comunale

Bravo Mingardo, esatto. La votazione, esito – scrutatori, se mi assistete –: favorevoli il Gruppo “Vivere Rubano”, il Gruppo “Noi Rubano”, Mingardo; contrario Consoli; nessun astenuto.

Grazie, buona sera a tutti.